

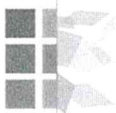


**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE - FESR)




**AVANGUARDIE
EDUCATIVE**







I CIRCOLO DIDATTICO «GUGLIELMO MARCONI»

Via Guglielmo Marconi, 39 - 70010 - Casamassima - BA -

Scuola • CREATIVA • DIGITALE • EUROPEA • INCLUSIVA • “Tra innovazione e tradizione”



Prot. n.
CIRC. 58

AL PERSONALE DOCENTE

AL PERSONALE ATA

AL DSGA-sede

AI REFERENTI DI PLESSO

A TUTTI GLI ALUNNI

ALL'ALBO

OGGETTO: ILLUSTRAZIONE PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (Da leggere e annotare sul registro di classe)

In considerazione del fatto che Il piano di emergenza ed evacuazione è uno strumento operativo attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Si riporta di seguito l'estratto delle norme comportamentali di tutta la popolazione scolastica con valenza di informazione e formazione rimandando l'approfondimento all' apposito documento disponibile nella **bacheca sicurezza**.

IL COMPORTAMENTO DELLE PERSONE IN CASO DI EMERGENZA

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti.

Questi comportamenti possono essere racchiusi in una parola: **“PANICO”**. Il panico, che si manifesta attraverso paura, ansia, manifestazioni isteriche, può portare una persona a reagire in modo incontrollato ed irrazionale.

La conseguenza è:

- Il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto e grida;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, verso il luogo della salvezza ecc.

Il nostro obiettivo deve essere quello di preparare gli operatori scolastici a:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti corretti;
- saper reagire all'eccitazione collettiva.

Il piano di evacuazione predisposto tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

I POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica dei plessi può essere, dopo un esame della presenza di rischi all'interno dei singoli plessi e della loro collocazione nel territorio, ricondotta al verificarsi dei seguenti eventi:

- incendi che si sviluppano nelle aule, nei laboratori, nella biblioteca, nei magazzini, etc.
- un terremoto
- crolli dovuti a cedimenti strutturali
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto;

E' pertanto tassativamente VIETATA LA SOSTA di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso.

MODALITA' OPERATIVE

RACCOMANDAZIONE PREVENTIVE PER GLI ALUNNI

1. Sistemare i banchi delle aule in modo da non ostacolare un esodo veloce.
2. Osservare:
 - le norme di comportamento a cui attenersi in caso di calamità;
 - la planimetria del piano su cui è stata evidenziata l' aula (DICITURA" IO SONO QUI"),
 - il percorso di esodo più veloce e l'uscita di sicurezza.
3. Aver chiaro il punto di raccolta destinato (il punto di raccolta è un punto di riferimento sicuro).

MODALITA' DI EVACUAZIONE

1. Le tipologie di segnale acustico che contraddistinguono l'emergenza saranno:

PLESSO	EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
TUTTI I PLESSI	n° 1 suono dell'impianto di diffusione sonoro (campanella) della durata di 5 secondi, ripetuto 3 volte alla distanza di 2 secondi tra un suono e l'altro.

Appena avvertito l'ordine di evacuazione tutte le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Gli allievi dovranno:

1. In classe, al segnale di allarme, interrompere ogni attività.
2. Mantenere l'ordine e l'unità della classe.
3. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle), prendendo solo un indumento per proteggersi dal freddo.
4. Uscire dall'aula al seguito dei compagni apri-fila e tenersi collegati evitando grida e richiami.

5. Camminare in modo sollecito, ma senza spingere o correre.
6. Attenersi a quanto ordinato dal docente che coordinerà le operazioni di evacuazione.
7. Raggiungere il punto di raccolta deciso preliminarmente.
8. Stare vicino al docente per rispondere all'appello che questi farà;
9. Non ostacolare l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso né lo svolgimento delle operazioni.
10. Se si è per le scale o per i corridoi, o comunque fuori dall'aula, uscire dalle scale di sicurezza più vicine, aggregandosi se possibile, ad una qualsiasi classe che utilizzi tale uscita. La stessa indicazione vale al momento della ricreazione o qualora si è ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola; non abbandonare il punto di sicurezza esterno raggiunto con la classe evacuata, anche se non appartenenti alla classe stessa, avvisare il docente e rimanere a disposizione dello stesso che impartirà le opportune disposizioni.
11. Eventuali alunni aventi difficoltà motorie verranno presi in consegna dall'insegnante, che si avvarrà dell'aiuto di alcuni compagni di classe.

INCARICHI AI DOCENTI

Il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche createsi per il panico, in particolare dovrà:

1. Controllare che gli allievi aprano e serrano la fila svolgendo bene il compito.
2. Portare con sé il registro a, contenente i seguenti documenti: elenco alunni; modulo di evacuazione;
3. Ogni docente, una volta raggiunta la zona di raccolta, farà pervenire al coordinatore dell'emergenza il modulo di evacuazione compilato comunicando il numero e i nominativi dei ragazzi dispersi.

INCARICHI AL PERSONALE NON DOCENTE

1. Disattivare gli impianti elettrici, gas, ecc ...
2. Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli allievi siano sfollati.
3. Impartire le debite istruzioni a persone esterne alla scuola occasionalmente presenti informandoli dell'evacuazione in atto e indicando loro l'uscita di sicurezza più vicina.
4. Informare il coordinatore dell'emergenza del numero di persone estranee fatte evacuare.

INCARICHI AGLI ALLIEVI

In ogni classe saranno individuati:

1. Due ragazzi aprifila (effettivo + supplente) con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta/ritrovo.
2. Due ragazzi serrafile (effettivo +supplente) con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e controllare che nessuno sia rimasto indietro.
3. Questi incarichi saranno fissati nelle lezioni dedicate agli alunni, riportati nelle tabelle affisse alla porta.
4. Gli allievi durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti durante le lezioni e riportate nella loro aula ovvero:
 - a) *in classe, al segnale di allarme, interrompere ogni attività;*
 - b) *mantenere l'ordine e l'unità della classe;*
 - c) *tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle);*
 - d) *disporsi in fila evitando grida e richiami;*
 - e) *camminare in modo sollecito ma senza spingere o correre.*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO
--

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri e dagli armadi perché cadendo potrebbero causare ferite.
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina.

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e causare ferite.
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra; se non si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Le istruzioni in caso di incendio sono le seguenti:

- Mantenere la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non permette di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FUGA DI GAS TOSSICI DALL'ESTERNO

Le istruzioni in caso di fuga di gas tossici sono le seguenti:

- Mantenere la calma.

Se la comunicazione che arriva è di rimanere chiusi dentro:

- chiudere bene le finestre e dirigersi nella parte di edificio più lontana dalla provenienza dei gas tossici.

Se la comunicazione è di abbandonare l'edificio:

- uscire seguendo le vie d'uscita previste e allontanarsi dalla parte opposta alla provenienza della nube tossica.

RSPP. Ing. BASTO MICHELE

Casamassima, 04/01/2021



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Francesco Mario Pio Damiani